

Carissima Giovanna, è così che ci hai detto fin da subito di chiamarti ed è proprio questo che ti ha resa immediatamente “una di noi”.

È stato chiaro che lavorare al tuo fianco non avrebbe significato lavorare per te, ma lavorare con te, gomito a gomito.

L’insediamento di un nuovo dirigente produce sempre ansia e preoccupazione e non ti nascondiamo di essere parecchio in apprensione nell’attesa di sapere chi sarà a prendere il tuo posto.

È vero, si dice che nessuno è insostituibile, ma siamo consapevoli del fatto che innegabilmente, ognuno di noi, può dire di aver svolto in questi anni il proprio lavoro in piena libertà e autonomia, mantenendo sempre prioritario il confronto e lo scambio con i colleghi.

Questa è stata sempre una delle prerogative di questo istituto che tu hai tanto sostenuto e promosso: ***La nostra grande famiglia Senia.***

Una famiglia, può considerarsi tale solo se ha un capo equilibrato, giusto, generoso e leale, ... e per noi, questa sei tu!

In nessuna occasione è mancato il tuo incoraggiamento a trattare tutte le questioni scolastiche come se fossero familiari e mai hai tralasciato di ricordarci di mostrare sempre un sorriso, assicurandoci che un atteggiamento sereno predispone meglio le persone nei nostri confronti.

Durante la tua lunga carriera scolastica ti sei trovata ad affrontare situazioni capaci di spiazzare e destabilizzare anche l’uomo più impavido, ma davanti a questi enormi macigni, non ti sei tirata indietro scappando o scegliendo la strada più semplice.

Hai accettato e assunto su di te, a testa alta, tutte le responsabilità che il tuo ruolo richiedeva.

Adesso è giunto il momento di restituire ai tuoi cari quel tempo e quell’attenzione che in tutti questi anni hai dovuto centellinare e, perché no, adesso potrai finalmente regalare qualche ora in più a Morfeo, affinché ti culli tra le sue braccia.

Dire che ti siamo riconoscenti risulta riduttivo e banale.

Le parole non sono sufficienti per esprimere tutto il bene che hai prodotto con il tuo amorevole fare.

La nostra scuola ha visto, sotto la tua guida, la costruzione di un grande istituto comprensivo.

Non sono mancati momenti duri e faticosi, ma tu hai sempre sostenuto insegnanti e comunità a lavorare sul confronto positivo, a fare squadra, invogliandoci a condividere esperienze e a contribuire individualmente allo sviluppo della Scuola.

Con il progetto Erasmus il nostro Istituto ha vissuto e sta vivendo un sogno.

Speriamo di averti resa fiera di rappresentare la Scuola che insieme abbiamo creato, tassello dopo tassello.

Ci hai sempre parlato del sogno di una scuola gioiosa, inclusiva, dinamica e con lo sguardo rivolto al futuro.

Dopo due anni di pandemia vedere la nostra scuola letteralmente invasa e travolta da un'energia positiva come quella che abbiamo respirato ha forse, in parte, realizzato quel sogno.

Certi che ogni incontro non è mai casuale ma dettato dalla regola della compensazione, in base alla quale ognuno ha sempre bisogno dell'altro per completare il proprio essere, ci auguriamo che ciascuno di noi abbia lasciato in te un pezzetto di sé e che questo costituisca un buon ricordo di vita vissuta fianco a fianco con un solo e comune obiettivo: insegnare la libertà di pensiero e mantenere ben saldo un sentire comune.

È questo l'insegnamento che ci lasci, ed è di questo che ti siamo profondamente grati.

L'11 luglio ritorna ad essere una data importante. Esattamente 40 anni fa e molti di noi, diversamente giovani se lo ricordano, l'Italia intera è scesa in piazza per festeggiare i campioni del mondo inneggiando il commissario tecnico Bearzot, oggi noi esultiamo per il nostro CT che ci ha magistralmente diretti in questi meravigliosi anni.

Certi che il futuro ha in serbo per te tante altre soddisfazioni, ti auguriamo il meglio per il prossimo importante capitolo della tua vita.

Buona fortuna Giovanna, ci mancherai!

La grande famiglia Senia